

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

presentata dall'On. GIOVANNI DONZELLI il 22/07/2020 15:56

Al Ministro dello Sviluppo economico - Per sapere - premesso che:

La cooperativa Cft, (interrogazioni 3-00320 e 3-01263) è stata sottoposta a commissariamento giudiziale. Nel febbraio 2019 il tribunale fallimentare ha nominato commissario Leonardo Poggiali, che, come ha segnalato con nota del 3 aprile 2019 l'organo di controllo chiamato "Organismo di vigilanza" di Cft, risulta essere tra i professionisti che fanno parte o hanno fatto parte dello Studio Galeotti Flori, coinvolto nel commissariamento in qualità di soggetto attestatore. "Una situazione di aperta e inconciliabile situazione di conflitto di interesse", come ha sottolineato lo stesso organo di controllo nella suddetta missiva. In cui si legge: "Ai sensi dell'art. 67. comma 3, della Legge Fallimentare l'attestatore non deve essere legato all'impresa e a coloro che hanno interesse all'operazione di risanamento da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio". La presidenza è stata assunta, nel luglio 2020, da Franco Ceccuzzi, ex parlamentare del Partito democratico già sindaco della città di Siena. Inoltre, da una visura effettuata in data 16 luglio 2020, vicepresidente di Cft è una società, la BValue Srl, società il cui capitale è detenuto al 98% dal Dr. Marco Moccia (che ne è anche amministratore unico), già indagato per bancarotta nel fallimento di Borsalino. La presenza di tale società è un fatto anch'esso sottolineato dall'organo di controllo, secondo cui lo stesso Moccia "ha svolto dalla data di insediamento (novembre 2018) il ruolo di Chief Restructuring Officer per il Gruppo esercitando nei fatti poteri di direzione non formalizzati in deleghe operative approvate dal Consiglio di Amministrazione di CFT e della società partecipata SILO ma diramati al Personale attraverso apposite comunicazioni. Il Dr. Moccia, ha esercitato, quindi, un'attività prettamente di carattere professionale e personale attraverso una società di capitali e, per quanto è dato conoscere, non ha restituito compilata l'informativa c.d. 'parti correlate' in uso presso il Gruppo CFT allo scopo di dirimere eventuali conflitti di interesse. Inoltre, il Presidente pro tempore della Cooperativa, Roberto Bartolini (oggi presidente del Consiglio di sorveglianza) - in data 06 febbraio 2019 - ha sottoscritto con BValue Srl un nuovo accordo. La data è rilevante perché il giorno 05 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione aveva già deliberato di ricorrere al Tribunale di Firenze per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art.161, co. 6 L.F.". Nella stessa data il Gruppo CFT aveva contrattualizzato con BValue e altri soggetti professionali un totale di impegni sottoscritti che ammontava ad euro 986.000. Nel frattempo, dopo i cospicui licenziamenti effettuati in questi anni e i ritardi nei pagamenti degli stipendi, la cooperativa ha chiesto ai soci lavoratori e pensionati il

pagamento delle quote sociali in un'unica soluzione, con una modalità vietata dallo Statuto.

- se ritenga legittimo e corretto utilizzare una cooperativa con debiti cospicui, anche nei confronti dell'Erario e finita già in commissariamento giudiziale, come poltronificio per ex rappresentanti politici, nel momento in cui dei lavoratori vengono licenziati e vessati con la richiesta di restituzione delle quote sociali;

- a quanto ammontino gli stipendi e i premi stabiliti per il Presidente, i membri del Cda, del Consigliere di gestione e dei membri del Consiglio di sorveglianza;

- se non intenda, alla luce delle gravissime anomalie emerse, esercitare i poteri attribuiti al governo procedendo ad ispezioni per valutare il commissariamento governativo della cooperativa al fine di tutelare il destino dei lavoratori della cooperativa, oggi messo in pericolo dalla suddetta gestione, e di verificare i collegamenti finanziari (crediti incrociati) con altre cooperative toscane in crisi, per scongiurare un effetto domino, specie in un momento critico per l'economia e il lavoro come quello causato dall'emergenza coronavirus.

Presentatore

On. GIOVANNI DONZELLI